Anno XLVI — N. 65.
Venerdì, 16 Marzo 1923.

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Agevolazioni finanziarie ai Comuni
Concesse dalle Banche
per interessamento del Prefetto

La riunione di ieri in Prefettura

Sono notissime le critiche condizioni finanziarie dei comuni che, se oggi si avviano faticosamente verso il pareggio, hanno attraversato periodi disastrosi trascinati nel turbine del dopo guerra. Tali periodi hanno lasciato nei bilanci profonde tracce che tuttora danno a pensare, sopratutto per la difficoltà di trovare Enti ben disposti a concedere finanziamenti. Il Prefetto march. Carandini si rese conto sin dal principio della sua assunzione a capo della provincia di queste difficoltà e[illegible]nomi e studiò il mezzo di venire incontro alla situazione.

Il problema non poteva avere che una via di uscita e quella fu scelta. Ieri nel pomeriggio se ne gettarono le basi in una convocazione dei capi dei maggiori Istituti bancari, tenutosi presso la prefettura. Fu dapprima preso in considerazione la vecchia provincia sui cui comuni gravano i prestiti e gli sbilanci dei primi due o tre anni del dopo guerra. La Cassa Depositi e Prestiti già concesse mutui per somme rilevanti e non è in grado più di affrontarne dei nuovi. E' necessario quindi ricorrere all'ausilio delle Banche e questo è stato lo scopo della riunione.

Dopo una serena discussione si decise di riunire tra le diverse Banche un fondo in pro dei Comuni. Gli Istituti concorreranno in ragione di un quinto dei loro depositi, il che equivarrebbe a circa 15 milioni di lire che, se non potranno alleviare del tutto le condizioni dei comuni, certo saranno loro di notevole aiuto. L'estinzione dei mutui su tale somma non dovrà andare al di là dei dieci anni.

Chiarendo la portata del provvedimento, possiamo dire che i mutui serviranno per le sistemazioni dei bilanci fino al 31 dicembre 1922, non quindi per raggiungere il pareggio dopo tale data.

Ieri stesso è stato nominato un comitato esecutivo di cui fanno parte i capi degli Istituti ed al quale i comuni dovranno rivolgersi per le sistemazioni finanziarie.

I Comuni della zone riunite alla Patria Friulana, potranno godere degli stessi benefici, a condizione però che gl'Istituti bancari della Venezia Giulia si associno nel concorso, giusta le deliberazioni prese dalle Banche appartenenti alla vecchia circoscrizione provinciale.

Il comitato esecutivo si riunirà in breve, a convocazione della Cassa di Risparmio, che continuando nella benemerita sua attività presta notevole parte negli attuali provvedimenti a favore dei comuni.

E' evidente l'importanza dell'accordo preso tra le banche, per la ottima iniziativa del R. Prefetto, e certo concorrerà a recare sollievo ai bilanci comunali. Ulteriori modalità verranno presto — crediamo — comunicate ai comuni, dopo la riunione che ha in linea di massima, lodevolmente risolto il problema.

I lavori della commissione Reale

Abbiamo detto ieri delle visite che la commissione reale per l'amministrazione della Provincia fece al prefetto comm. Carandini, all'arcivescovo mons. Anastasio Rossi e al sindaco gr. uff. Spezzotti.

La Commisione ha poi visitato il gen. Berardi Comandante il Presidio al quale ha reso il suo maggio come rappresentante dell'esercito vittorioso.

Infine si è recata alla sede del Comando della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, dove, in assenza del Console comm. Russo, fu ricevuta dai capitani Lucchini e Pagani e dagli altri ufficiali addetti al Comando.

Alle ore 14 del pomeriggio la commissione Reale ha tenuta la sua seconda riunione, presenti tutti i membri di essa.

Presenziava pure alla riunione il commendator, dottor Giulio Nencelli, commissario liquidatore della gestione della cessata Giunta Provinciale di Gorizia, il quale era accompagnato dal segretario capo dott. Grusovin, dal rag. Furlani, nonchè dall'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico di Gorizia sig. ing. Dreossi. Assistevano il segretario generale co. comm. dottor Giuliano di Caporiacco, il vice segretario generale dott. Mario Pedrola, l'ingegnere capo ing. comm. G. B. Cantarutti ed il Ragioniere capo cav. d'Adda.

Aperta la seduta, il presidente ha data comunicazione dei telegrammi pervenuti in risposta a quelli spediti nel giorno dell'insediamento della Commissione, da parte del decorato di medaglia d'oro, Emilio Pantanali, dell'aiutante di S. M. il Re generale Cittadini, dell'on. Finzi a nome del presidente del Consiglio e del decorato di medaglia d'oro Nicolò De Carli.

La Commissione ha poi avuto un primo scambio di vedute sulle modalità per il trapasso dei varii servizi gestiti dalla cessata Giunta Provinciale di Gorizia alla nuova amministrazione della provincia del Friuli.

E' stato dato incarico al comm. Nencelli di compilare particolari relazioni intorno ai singoli servizi ed Istituti, che serviranno di base alle ulteriori determinazioni delle commissioni.

In seguito la Commissione Reale, in merito alla questione dell'Istituto Fondiario di Gorizia, ha preso atto, con vivo compiacimento, delle dichiarazioni di S. E. De Stefani, riportate alla Commissione dall'avv. Pisenti e ha deliberato di affidare lo immediato studio delle inerenti questioni giuridiche ai Commissari signori co. comm. Tullio e cap. Godina.

Fra le altre deliberazioni prese, notiamo la concessione di un contributo di lire 2000 per la Mostra agricola mandamentale di S. Daniele, nonchè di lire 500 per la Mostra dei suini che avrà luogo nello stesso Capoluogo nel prossimo settembre,

di elevare il canone di manutenzione delle strade Udine-S. Daniele e Caneva-Paluzza, sulla base dell'attuale cresciuto costo del servizio;

di accogliere la domanda presentata dai cacciatori di Tricesimo nel senso di accordare che la caccia agli uccelli palustri ed acquatici possa venire esercitata fino al 15 aprile 1923 anche lungo il corso del Torre e nelle paludi di Tricesimo, Segnacco, Collalto e Bueris.

Nominò il Commissario sig. Arturo Ravazzolo a rappresentante della provincia in seno all'Ente autonomo «Forze Idrauliche Friuli»;

La Commissione, si riconvocherà mercoledì 21 corrente e si recherà sabato prossimo a Gorizia per visitarvi le Autorità locali.

NIMIS

Beneficenza

Anche quest'anno, come per il passato la Spett. Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, con filiale in Nimis, ha elargito l. 500 a questo Asilo Infantile e 500 a questo Patronato Scolastico.

I preposti a queste Istituzioni ringraziano vivamente e gratissimi plaudono alla buona usanza di detto Istituto che, nelle sue generose beneficenze, sempre si ricorda di questi Enti, ispirati al benessere del paese.

II. Congresso Foraniale

Ferve intenso il lavoro per la preparazione di verde, di fiori ecc. per addobbare le vie destinate al passaggio della processione eucaristica che si svolge il giorno di S. Giuseppe, lunedì prossimo.

Se il tempo sarà favorevole, si prevede un enorme concorso di popolo, poichè questa Foranìa comprende numerosissimi paesi.

TARCENTO

Onorare beneficando

Al Comitato fascista di assistenza civile offrirono in memoria: del rag. Pietro Michelizza: dott. di Montegnacco Sebastiano lire 25 — della signora Camavitto, madre del cav. Ugo: dott. di Montegnacco 5, sig. Riccardo Larese 5, sig. Ottavio De Monte 5.

— Alla Cucina Economica Popolare pervennero le seguenti offerte: Simoni Alfredo nell'anniversario della morte del fratello suo lire 5 — In morte di Virgilio Mazzolini: Stefanutti Domenico e famiglia 10 — di Maria Plaino Del Pino: Morsoa cav. Giulio e famiglia 10 e Locatelli Luigi 2 — di Isabella De Biagio: Anna Patriarca Ved. 10, Gio. Batta Azzolini 5 — di Renzo Alesso e di Rovere Maria ved. Del Medico, il medesimo 10 — di Morgante Rosina: Rita Ponedli 2 — Riccardo Larese nell'anniversario della morte del padre suo 15.

— La Banca Cooperativa Popolare di Tarcento contribuì, con lire 400 pro Istituto Friulano orfani guerra di Rubignacco.

Il nuovo C. D. dei Mutilati

Nell'assemblea generale della locale Sezione Mutilati, dopo approvata la relazione del presidente ed i bilanci, i soci procedettero alla nomina delle nuove cariche. Riuscirono eletti: Tomat G. B., delegato al Congresso — Consiglio direttivo: G. B. Tomat, Bernardis Giorgio, Della Giusta Virgilio, Del Bianco Eugenio, Del Medico Giuseppe, Miconi Pietro e Croatto Pietro — Sindaci: Colmassi Roberto, Passera Luigi e Moretti Agostino.

POZZUOLO

I premiati del corso invernale d'istruzione agraria

L'11 marzo u. s. si è chiuso con una prova di esame il 26.o Corso invernale di istruzione teorico-pratica che presso la nostra scuola si suol tenere tutti gli anni per gli Agricoltori adulti della Provincia.

Il Corso ebbe principio l'11 dicembre ultimo e fu frequentato regolarmente dai 15 inscritti che presero parte con assiduità e profitto alle lezioni ed esercitazioni pratiche ed ai lavori durante i tre mesi del Corso. Tutti conseguirono il certificato di profitto ed i più diligenti furono premiati con attrezzi di potatura e d'innesto.

Ecco l'elenco dei premiati: 1. Secco Antonio da Tarcento, Cussigh Luigi da Tarcento, Perabò Agostino da Moruzzo, Treppo Pietro da Tarcento, Gaio Manlio da S. Giorgio Nogaro.

PORDENONE

Nella corsa di motociclette

che si svolse domenica sul percorso Trieste-Poggiordale, riesci interessante anche l'esperimento di gare di biciclette a motore, nel quale risultò vincitore il concittadino Ernesto Zorzit (e fuori gara Giuseppe Moras), entrambi montanti biciclette dei premiati F.lli Dominissini, e motore D. K. W. E' da notare che i due ciclisti che compirono il percorso di 9 chil. circa in salita in 13 minuti e 54 secondi, giunsero a Trieste da Pordenone, compiendo il percorso magnificamente.

Cambio corone

Il co. Roberto di Montereale che sta interessandosi della questione, ha ricevuto dal ministero delle Finanze (Direzione generale Tesoro) la seguente comunicazione circa il cambio delle corone: «Il cambio delle corone austroungariche, depositate agli effetti dell'articolo 206 del Trattato di S. Germano, dipende dalla liquidazione della Banca Austro-ungarica, liquidazione che è tuttora in corso».

Gran premio Aliprandi

L'Unione Sportiva ci comunica che, non avendo la Società Sportiva di Belluno potuto organizzare l'eliminatoria per quella Provincia del Gran Premio Aliprandi Pirelli, i corridori appartenenti alla suddetta provincia potranno partecipare alla eliminatoria di Pordenone che si correrà domenica 18 corrente. Il primo arrivato dei corridori bellunesi sarà inviato a disputare la finale a Padova a spese della Società Ciclisti Padovani. Si ricorda che le iscrizioni devono essere inviate, accompagnate dalla tassa di lire 3, al sig. Luigi Remor di Pordenone e che la partenza verrà data alle ore 14 in Piazza XX Settembre.

Il percorso di questa corsa è: Pordenone, Spilimbergo, Maniago, Pordenone (circa 80 km.) ed a Fanna vi sarà il controllo a firma.

Numerosi sono i corridori che hanno assicurato la loro partecipazione alla bella manifestazione della Ciclisti Padovani.

Oltre un centinaio d'interrogatori

E' qui giunto il cav. Cavarzerani per ultimare sollecitamente l'inchiesta sulla uccisione del povero Giorgini. Dovrà interrogare ben 106 testimoni.

IN TRIBUNALE

I LADRI DEL MOLINO PORDENONESE - Gino del Ben di Ant. di anni 19, Domenico Bucciol di Antonio di anni 30, G. B. Felet di Giovanni di anni 26, Arturo Proturlon fu Pietro di anni 27, e il di lui fratello Umberto di anni 24, tutti residenti a Torre, detenuti i primi quattro e libero il quinto, sono comparsi ieri dinanzi al nostro Tribunale.

I primi tre sono imputati di aver rubato a più riprese sacchi di farina e di fagiuoli dal Molino Pordenonese in Pordenone causando un danno di circa 17 mila lire, con abuso di fiducia, trovandosi essi alle dipendenze di tale molino. Gli altri due devono rispondere di ricettazione.

Il tribunale condanna il De Ben a mesi 7 e giorni 15 di reclusione, il Bucciol e il Felet a mesi 9 di reclusione, il Proturlon alla stessa pena più mille lire di multa (col condono di quest'ultima e di mesi 3) e assolve l'Arturo Proturlon. Dif. avvocati Mo[illegible], Lucatelli e Chiancone.

Pres. cav. Zozzoli. — P. M. cav. Chiancon.

FAGAGNA

Mercato mensile

Accompagnato da una splendida giornata primaverile, ebbe luogo il primo mercato del mese, che ognor più va acquistando favore nel ramo del commercio di animali bovini, suini e merci di ogni genere.

Numerosissimo il concorso di forestieri venuti anche dal di fuori della provincia, e grande l'affluenza del bestiame. Causa la scarsezza del foraggio ed il gran numero di animali disponibili, i prezzi dei bovini si mantennero molto bassi. Ciò nondimeno furono conclusi moltissimi affari ai seguenti prezzi: Buoi da L. 4 a 4.20 al kg.; vacche da 2.70 a 3.10; vitelli da 4.80 a 4.90. Un forte rialzo si ebbe nei prezzi dei maiali lattonzoli.

SEDEGLIANO

Parco della rimembranza

La Direzione delle Scuole elementari, d'accordo con l'Amministrazione Comunale, sta costituendo un Comitato perchè anche Sedegliano, che ha già perpetuato il nome dei suoi cari figli caduti in guerra, con un bel monumento, abbia il Parco della Rimembranza. L'iniziativa ha il plauso e l'appoggio di tutte le Associazioni patriottiche locali. Oltre ai rappresentanti delle singole organizzazioni, fanno parte del Comitato distinte signore e signori, i quali, per le loro qualità, danno affidamento della buona riuscita dell'opera, così nobile, intrapresa.

Non si sa ancora precisamente quale sarà la località prescelta per la piantagione degli alberelli della riconoscenza. A nostro avviso, sia per ragioni di ubicazione (a meno che non ve ne siano altre di indole tecnica che lo sconsiglino) che per principii ideali, ai quali il nostro governo si inspira, la località maggiormente adatta sembra la piazza Maggiore. Si avrebbe così da un lato della Piazza il Monumento ai Caduti per la Patria e dall'altra il Parco della Rimembranza.

Ecco il nobile e santo connubio di elevazione, alla cui luce ed al cui amore devono crescere le nuove generazioni.

S. VITO AL TAGL.

Il medico comunale

Il commissario Prefettizio in relazione della competente commissione ha nominato il dott. Mario Stufferi a terzo medico del nostro Comune. La scelta non poteva davvero essere migliore, ed è stata accolta dalla popolazione con viva soddisfazione.

Al bravo professionista le nostre vive congratulazioni.

La levatrice

Il commissario ha poi nominato levatrice comunale la signora Maria Leschiutta in Secco, ed anche questa nomina è stata accolta con viva simpatia.

Beve veleno.

L'invalido di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, in un momento di sconforto, ingoiava ieri una dose di sublimato corrosivo. Prontamente soccorso, fu accompagnato all'Ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco.

La prognosi è riservata. Si ignorano le cause che spinsero l'infelice al triste passo.

La società Filarmonica

E' stato distribuito il resoconto generale al 31 dicembre 1922 della Società Filarmonica. La relazione nota che il Consiglio si è comportato con cautela nei riguardi delle spese le quali furono contenute nel più stretto limite possibile.

Animati da criteri di severa economia, pur si dovette sostenere tutte quelle spese di carattere urgente e indispensabile per l'impianto ed il funzionamento della Scuola di Musica: perciò ricorse a prestiti cambiari i quali saranno senza dubbio estinti coll'esazione dei danni di guerra già concordati ed omologati.

La Società ha cercato con ogni mezzo di incitare i giovani allo studio dell'arte musicale: per perseverare in questi intendimenti è necessario che ogni socio coperi per l'incremento dell'istituzione adoperandosi affine di aumentarne il numero degli aderenti.

Dal resoconto finanziario si rilevano alcuni dati: civanzo al 31 dicembre 1922, lire 3230.85, patrimonio 12500,30; totale entrate 34452; uscite 31215.15. Soci inscritti 150.

La Società si riunirà in assemblea generale domenica 18 marzo alle ore 14, nella sede propria.

S. GIORGIO DELLA RICHINV.

L'addio alla compagnia Zamperla

Ieri sera all'Albergo Castellarin un'accolta di compaesani offerse la bicchierata d'addio alla Compagnia Zamperla, che trasporta le proprie tende a Codroipo. Le ore trascorsero fra i canti, i suoni, i lieti conversari.

All'ottimo «Sior Momoleto», a tutta la compagnia ancora un saluto e l'augurio di salute e... valute!

S. GIORGIO DI NOGARO

Contravvenzioni

Furono denunciati e posti in contravvenzione per inosservanza all'art. 18 della legge sugli esercizi farmaceutici, gli esercenti Gottardo Corso, Antonio Zentili, Carlo Del Forno, Angelo Beseni, Antonio Poppetti e Luigi Zanico, che spacciavano olio di ricino e di mandorle, cerotti Bertelli, sale inglese, magnesia, polveri vermifughi ecc. ecc.

RESIUTTA

Solenni funebri

Seguirono oggi in forma solenne i funerali del compianto dott. Aroldo Antonelli, notaio a Moggio, decesso come dicemmo, l'altro ieri in seguito ad improvviso malore.

Il corteo che accompagnò al camposanto la salma lacrimata era davvero imponente, partecipandovi i fascisti, le scolaresche, le autorità, rappresentanze e popolo. Al Camposanto porse l'estremo saluto il sig. Achille Ghioldi di Moggio, il signor Giuseppe Zuzzi e per ultimo l'avv. Giuseppe Nais di Moggio.

Alla famiglia condoglianze.

SACILE

«Scuola e famiglia»

Presso la Scuola d'arti e mestieri è stata istituita una sezione per l'insegnamento del disegno e di lavori donneschi. Le lezioni incominceranno il 22 corr., e seguiranno il giovedì e sabato dalle 18 alle 19.30.

Nella Scuola d'arti e mestieri

L'Ispettore provinciale delle Scuole professionali, prof. Measso, visitò ieri la Scuola d'Arti e Mestieri e rimase soddisfatto visibilmente dell'andamento della Scuola, esprimendo parole di plauso al direttore ed agli insegnanti.

SPILIMBERGO

Conferenza agraria

Domenica 18, alle ore 14, il dott. Mazzoli, della Cattedra Ambulante di agricoltura, terrà qui, in Rauscedo, nei locali della Latteria, una conferenza sul tema: *Cooperazione rurale ed altri argomenti di tecnica agraria.*

CIVIDALE

Turismo scolastico

Mercoledì, indetta dalla locale Commissione di Turismo Scolastico si è effettuata la prima gita alla quale hanno preso parte circa duecento allievi di ambo i sessi delle nostre scuole medie ed una squadra di normaliste di S. Pietro. L'itinerario Cividale, Purgessimo, S. Quirino, Vernasso, Biacis, S. Giovanni d'Antro, già accuratamente studiato sul terreno, fu seguito senza inconvenienti mercè l'attiva e continua vigilanza dei direttori di gita; sig.ra Della Savia, sig.ne Davilla, Miani e Argenton, professori Argenton, Giacardi, Cotarossi, Del Zotto, Vanno sigg. Costanzi e Tavormina.

Nonostante il cielo coperto, la fresca vena dell'entusiasmo giovanile non venne mai meno. A S. Giovanni d'Antro, dove il sottoprefetto con la gentile sua signora e col dottor Della Savia raggiunsero la comitiva, fu consumata avidamente la colazione al sacco; poi i gitanti a piccoli gruppi visitarono la storica grotta di S. Giovanni.

L'ultimo tratto di strada, al ritorno, ebbe il battesimo di una pioggerella che non valse a raffreddare la garrula esultanza delle scolaresche che si sciolsero in città alle ore 17.

Per la costituzione della sezione Cividale, S. Pietro che prenderà il nome di «Sezione Val Natisone» è imminente la pubblicazione di apposite norme che saranno divulgate fra gli studenti delle scuole medie dei due centri scolastici. Ci auguriamo che la bella iniziativa che tende a coltivare nell'anima degli adolescenti l'amore per le bellezze naturali, storiche e artistiche della piccola Patria, sorga e prosperi tra la simpatia e l'interessamento delle famiglie che in questa istituzione devono vedere un complemento igienico e culturale della scuola.

Le elargizioni della Banca Coop.

Negli utili del bilancio 1922 il Consiglio di amministrazione della Banca Cooperativa ha fatto le seguenti elargizioni:

Alla Casa di Ricovero lire 10 mila. Congregazione di Carità, Fondo pensioni della Società Operaia Orfani di guerra di Rubignacco lire 500 a ciascuna delle istituzioni. — Orfani di guerra di Cividale lire trecento. — Patronato Scolastico, Asilo Infantile, Cura Marina, Ricreatorio Maschile, Femminile, Scuola professionale femminile, Assistenza Scolastica nelle Tecniche, nel ginnasio, lire duecento ciascuna.

Generosa oblazione

Il sig. Cozzarolo Giuseppe fu G. B. ha offerto alla costruenda Casa di Ricovero la somma di lire 1000; l'atto generoso del sig. Cozzarolo avrà il plauso di tutti.

Università Popolare

Ricordiamo che questa sera alle ore 8.15, il dott. Prof. Luigi D'Atena terrà la preannunciata conferenza sul tema: «Il sentimento d'onore».

VENZONE

Assemblea dell'Ass. Naz. Combattenti

La Federazione Friulana ha ordinato l'assemblea dei soci della sezione combattenti e le elezioni delle nuove cariche sociali per domenica 18 corrente alle ore 14 nella sede sociale (Sala di Bernardo).

Tutti i soci sono perciò invitati a parteciparvi cooperando così alla ripresa dell'attività della nostra Sezione, uscita dalla crisi che l'ha recentemente travagliata, con i migliori propositi.

Telegrammi in risposta

Sua Maestà il Re, al telegramma inviato in occasione dell'insediamento del Consiglio, ha così risposto:

«Commissario Prefettizio - Venzone. — S. M. il Re, molto sensibile al gentile pensiero di codesto Consiglio comunale, ringrazia vivamente del gradito cortese omaggio. — Generale *Cittadini*».

Ed il Signor Prefetto:

«Ringrazio intero Consiglio comunale saluto inviatomi mezzo Commissario occasione insediamento amministrativo e faccia sicuro assegnamento attività addetti interesse benessere popolazioni.

Prefetto: *Carandini*».

Il giudice istruttore
Armi sequestrate a Pioverno

I carabinieri recatisi a Pioverno per una perquisizione, trovarono in mezzo alla strada 6 fucili mod. 1891, un moschetto austriaco, sciabole e baionette, evidentemente depositate da qualcuno che temeva la visita dei militi. Fu pure sequestrata una rivoltella ed un individuo fu denunciato.

DA GORIZIA

I farmacisti per lo Stato

L'Ordine dei farmacisti di Gorizia riunitosi in assemblea su proposta del presidente cav. Cristofoletti dott. Ugo, deliberò a voti unanimi di rinunciare in favore dello Stato all'indennità dei danni di guerra subiti dall'ex Gremio farmaceutico di Gorizia. La somma dei danni di guerra subiti dal Gremio ascende a circa 10 mila lire.

La votazione fu portata tosto a conoscenza delle rispettive autorità, le quali mostrarono di apprezzare altamente l'atto veramente patriottico ed encomiabile dei farmacisti goriziani.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO — Con decreto odierno del nostro Tribunale, è stato dichiarato fallito Arturo Aldi, esercente officina di meccanica in via Teobaldo Ciconi. Fu nominato giudice l'avv. cav. Camillo Pampanini, curatore provvisorio l'av. Agostino Candolini.

Fu fissata al 2 aprile prossimo la prima riunione dei creditori, al 12 aprile il termine per la presentazione dei titoli di credito, il 10 aprile chiusura del processo.

FALLIMENTO BUCCINI
Bilancio disastroso

Il curatore provvisorio del fallimento Fiovanni Buccini, avv. Elio Tonutti ha compilato una chiara relazione che fu ieri letta nella prima riunione dei creditori.

L'avv. Tonutti ha dovuto procedere a tentoni, giacchè il Buccini contro il quale è stato spiccato mandato di cattura si è reso irreperibile e non ha lasciato inventario. Gli altri libri sono tenuti tutti irregolarmente.

Da un bilancio approssimativo fatto dal curatore, risulta un attivo per merci e crediti di lire 30.797.15, contro un passivo di lire 193.290.59, un deficit quindi di l. 162.492.44.

Il curatore espone come già il Buccini ebbe nel 1921 a fare un concordato extragiudiziale nel quale guadagnò lire trentamila circa, valore della merce rimasta in negozio.

Dopo il concordato il fallito continuò il suo commercio assumendo anche vari impianti elettrici di gran mole dai quali però, a quanto sembra non ricavò utili sia per imperizia che per trascuratezza poichè (a quanto sembra) non curava la direzione dei lavori e del commercio in genere, rimanendo assente spesso da Udine.

Durante tutto il periodo del suo commercio il Buccini non fece mai nè un bilancio, nè un inventario.

Il Buccini si assentò da Udine verso gli ultimi di gennaio e partì dichiarando che rimaneva assente per una settimana.

Dai registri risultò che nei due mesi di dicembre e gennaio ultimi, entrarono merci in negozio per 58 mila lire e le vendite a contanti diedero 16.512.

Riscontrata la rimanenza in magazzino, per circa l. 15000 non si può non pensare (dice il curatore) che il fallito ha venduto la merce o quanto meno che non tutti gli incassi furono registrati.

Nel 12 dicembre 1922 il fallito aveva subito un pignoramento di merce per un valore di lire 6 mila ad opera dell'esattoria Comunale per imposte e tasse insolute e parte della merce pignorata fu sottratta.

Osservazioni, critiche ecc.

Parla un vecchio maestro

Il Ministro della Pubblica Istruzione interpellato sulle condizioni dei maestri, ha promesso di fare quanto gli sarà possibile per migliorare la loro sorte. E di ciò sentiamo il dovere di ringraziarlo, facendoci coraggio per andare avanti fiduciosi.

Io, però, mando una preghiera all'on. Gentile e interpreto le migliaia e migliaia di vecchi maestri che attendono il meritato riposo trascinandosi fra i banchi della Scuola: — Che il Senato approvi quando prima la legge sul Monte Pensioni, già approvata dalla Camera, sono quattro o cinque mesi.

Con quest'atto altamente umanitario e di giustizia, avrà gran vantaggio la scuola primaria, per il fatto che i vecchi maestri lasciano il posto ai giovani. Questi, costretti a girare di qua e di là, per supplire qualche vecchio insegnante, non possono far bene per il breve tempo del loro insegnamento, nel quale talvolta non arrivano neppure a conoscere gli alunni. I vecchi cercano di continuare, per attendere la nuova legge, e poco possono fare a causa dell'età e degli acciacchi; così ne viene di conseguenza che il governo spesso paga due insegnanti al medesimo posto e con nessun profitto. Chi perde è sempre la scuola.

La prima cosa, adunque, per migliorare le condizioni dei maestri, sia la approvazione della nuova legge sul Monte Pensioni. La gratitudine dei vecchi e dei giovani maestri sarà grande e perenne.

Un veterano della Scuola nell'attesa.

La voce d'una madre

Piace assai constatare che il Governo si interessa molto della morale pubblica e ordina una campagna contro le cartoline e le stampe pornografiche, e i libri che possono offendere il buon costume. Però il governo dovrebbe anche fare una capatina nei teatri ai pubblici veglioni e vedere come impunemente si offende il pudore e la morale! Scollature indecenti, vestiture alemi. Certe donnine caroche che non hanno alcun pudore, e noncuranti del pubblico che le circonda, fanno e si lasciano fare di ogni erba fascio.

Le persone oneste e le mamme che credono di accompagnare le figlie ad un lecito divertimento, restano spoetizzate e nauseate.

Alzano quindi fiduciose la loro voce e chiedono un serio provvedimento, onde vengano tolte certe sconcezze che rovinano assai più delle cartoline e delle stampe pornografiche.

Una madre.

Cronaca Cittadina

Quale dovrà essere il centro verso cui graviterà Udine: Venezia o Trieste?

Con l'unione del Friuli in una grande provincia si è aperta — e i giornali di Trieste continuano da giorni a trattarla in lunghi ed appassionati articoli — la questione regionale. Deve Udine appartenere alla regione che fa capo a Venezia, come prima della guerra; o deve essere incorporato nella regione Giulia che riconosce come suo centro naturale la città di Trieste? Già prima che la cosa venisse trattata con tanto calore — e lo fu quando l'on. Girardini interloquì, sostenendo che il Friuli era e doveva essere considerato come regione a se — il Governo aveva azzardato una mezza soluzione che, non sappiamo perchè mantiene ancora; affidava cioè l'amministrazione delle Ferrovie fino a Casarsa a Trieste, e da Casarsa a Sacile, al compartimento di Venezia. Questa, si capisce, non era una soluzione ma rispecchiava lo stato d'indecisione che si nutre anche nelle alte sfere a proposito dell'orientamento friulano. Altra consimile decisione fu presa dalla autorità militare col creare due distretti uno a Sacile e uno a Udine; il primo, sotto il comando della divisione di Treviso e che allarga la sua sfera d'azione sino a Tolmezzo; il secondo, sotto il comando di Corpo d'armata di Trieste.

Degli uffici che sono a contatto del pubblico una prova degli intendimenti governativi si è avuta in questi giorni, coll'affidare la amministrazione provinciale scolastica al Provveditorato di Trieste, anzichè a quello di Venezia come era stato destinato in un primo tempo.

Ora di fronte a tale atteggiamento del governo di spingere cioè il Friuli nella regione Giulia, staccandolo dal vecchio Veneto, quale deve essere l'azione friulana, quale la convenienza?

Le regioni

Questo abbiamo chiesto ieri ad una eminente personalità cittadina, la quale ci ha fatto dichiarazioni che, per la loro lucidità e praticità, meritano di essere conosciute.

— Secondo il mio pensiero — ci ha detto il nostro intervistato — la polemica che si dibatte in questo momento sulla questione regionale è oziosa, perchè «regione» in Italia non ha il significato che alla parola si vorrebbe dare e che si da ad esempio alle entità amministrative «Comune» e «Provincia». Creare un organo amministrativo nuovo, la «Regione», come vorrebbe don Sturzo, farne un Ente autonomo ed anarchico, ed inserirlo fra lo Stato da un lato, le provincie, i comuni dall'altro, sarebbe creare una quarta burocrazia, che si risolverebbe in un vero disastro nuocendo indubbiamente alle amministrazioni locali, che da un secolo hanno dato soddisfacenti risultati.

Se invece si intendesse di sostituire la regione alla Provincia, cosa, a modesto mio avviso, impossibile, perchè troppo grave turbamento da un lato porterebbe nell'ordinamento amministrativo del Paese e dall'altro perchè le nuove unità amministrative locali che sulla base regionale si sarebbero formate troppo fra loro sarebbero dissimili per estensione, per popolazione, per importanza economica, acciochè il loro funzionamento potesse risultare armonico e perfetto, allora e soltanto allora nello avverarsi di queste ipotesi che noi sentiamo di dover deprecare potremo discutere, pensare e richiedere anche, di far parte di questo o di quell'ente amministrativo, secondo che ragioni etniche, di coltura e di economia ci consigliano. Oppure potremo insistere nel concetto dell'on. Girardini, che in tale eventualità il Friuli possa e debba fare regione a sè. Fino a quando questo pericolo non si presenta, ogni dibattito è vano ed è proprio un battagliare contro i mulini a vento.

Si richieda invece una maggiore autonomia per le provincie, le quali hanno dato in questi ultimi tempi dei sempre migliori risultati nella lor amministrazione e si faccia, come già diede prova di saper fare il presidente del consiglio, una migliore distrettuazione, fondendo magari in una unica provincia o in amministrazione consorziale, quelle minori unità provinciali che in verità non hanno ragione di esistere.

Gli uffici

— Però — obbiettammo a questo punto, pur non esistendo ancora le «Regioni» vere e proprie (amministrativamente parlando), il governo ha posto a lato degli organismi provinciali, degli altri maggiori organi speciali che appunto risiedono in capoluoghi cosidetti «di Regione».

— Sta bene, questo, ed è giusto se si pensi che per quel risparmio di spese che tutti vogliamo non è possibile che il governo possa creare tanti uffici superiori — Corti d'appello, Istituti Superiori speciali di coltura, compartimenti ferroviari o del Genio Civ. ecc. — in ogni provincia.

In complesso il governo deve logicamente fare questa divisione secondo il numero degli abitanti e l'entità degli interessi. Potrà stabilire un certo numero, che dovrà essere il più limitato possibile di Università, di Corti d'appello, di Uffici governativi superiori sulla cui base si potrà anche attuare un ragionevole decentramento di certe funzioni statali e ne fisserà la residenza, come è naturale, nelle maggiori città che formano anche i nuclei di alcune provincie raggruppate secondo speciali caratteri etnici, o particolari tradizioni storiche.

Trieste e Venezia

Il problema va invece guardato dal punto di vista se conviene a Udine, cioè al Friuli, appoggiarsi a Trieste oppure a Venezia.

Non esito a dichiarare che, per noi, lo sbocco naturale è Trieste, checchè se ne dica. Noi, nella vecchia regione veneta che fa capo a Venezia siamo in posizione troppo eccentrica e di necessità veniamo quasi sempre gli ultimi.

Ella sentirà sempre parlare di Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Treviso, e poi... Udine, se prima non ci mettono Belluno e Rovigo. E come si parla, così si è tratti a pensare, ed anche ad operare.

Per Trieste, la cosa è diversa. Nel concerto delle provincie giuliane, se Trieste eccellerà per la importanza de' suo centro commerciale, industriale marittimo, noi pure saremo ad un primo posto per la entità demografica del Friuli e per la sua importanza agricola, sì che le due città potranno essere considerate secondo una felice espressione che ho letto recentemente, «le due vere città condottiere».

Del resto, metà della nostra attuale provincia ha sempre gravitato verso quella città che ci guarda con simpatia e che ha bisogno di noi, come noi possiamo aver bisogno di lei. Giacchè noi forniamo appunto il retroterra a quel grande porto e la nostra agricoltura che si avvia a grandi passi verso migliore avvenire vi troverà uno sbocco eccellente.

A parte dunque la questione morale nella quale abbiamo tutto da guadagnare, anche la questione economica ci consiglia a tendere la mano a Trieste augurandoci di cementare sempre più l'unione che giova ad entrambi le città.

Gorizia, Pordenone, Sacile

Gorizia che questa cosa la ha sempre capita, si è sempre appoggiata alla città sorella, e sarebbe opera vana e contraria a tutti i nostri interessi tentar di distrarla. Vi fu chi affermò che essa veda con una certa gelosia la posizione preminente che Udine prende verso Trieste, gelosia però dalla quale va distolta inquantochè Udine e Gorizia devono procedere di pari passo verso un ideale comune, che deve essere quello della grandezza di tutto il Friuli.

— Però si obbietta — interrompemmo — che Pordenone e tutto il Friuli al di là del Tagliamento potrebbe vedere assai a malincuore un orientamento della provincia verso Trieste e potrebbe reclamare di essere incorporato nella provincia di Treviso o in quella di Venezia o parte nell'una e parte nell'altra, conformemente ai contatti immediati dei territori....

— Queste — ci rispose — son tutte fantasie. Ci fu un tempo che un capoluogo oltre Tagliamento ebbe l'idea di chieder una nuova provincia: Pordenone: città operosa, meravigliosa in fatto di industrie e di iniziative, poteva forse pensare a questo. Ma dire che quella parte del Friuli voglia staccarsi dal vecchio ceppo, è dire cosa basata sulle fantasie.

I suoi migliori uomini rappresentativi hanno fatto opera efficacissima per la riunione di tutto il Friuli. Fatto questo che doveva necessariamente portarlo a gravitare nel suo complesso verso Trieste.

Del resto un confine amministrativo di provincie non è affatto una muraglia della Cina, ed anche con Venezia e col resto del Veneto potranno continuare i più cordiali ed attivi rapporti.

La maggiore gravitazione dovrà però avvenire, ripeto, verso Trieste.

Questo si può fare senza scrivere e senza sopratutto inasprire gli animi con polemiche, si può e si deve fare come una naturale conseguenza del fatto storico che ha finalmente unito tutto il Friuli in una sola famiglia come era nei secoli gloriosi di Aquileia, come lo fu nei secoli turbinosi dei Patriarchi, come si sentì sempre nell'animo anche nel mezzo secolo della sua forzata separazione.

Il ricordo di Udine ai suoi Caduti

Da molto tempo si era parlato di erigere anche a Udine il Ricordo a perenne memoria dei caduti e l'idea prevalente fu quella di adattare il tempietto della loggetta a tale scopo. Finora però l'idea era rimasta allo stato... di idea.

Il sindaco e l'assessore dott. Vittorio Marcovich si sono ora posti a capo dell'iniziativa per condurla a termine. Ieri infatti sono stati convocati in municipio i rappresentanti delle associazioni combattenti mutilati, Madri e Vedove dei Caduti, Veterani e Reduci; presiedeva il dott. Marcovich in rappresentanza del sindaco e assisteva il comm. d'Aronco.

Fu preso in esame il progetto dello stesso comm. D'Aronco per sistemare il tempietto di S. Giovanni, adattandolo a Pantheon per i caduti di Udine.

La spesa per la sistemazione del tempietto è preventivata in lire 140 mila, che il Comune ha assunto in proprio.

L'arredamento del Pantheon comprende la fusione in bronzo della statua del Mistruzzi, il rinnovamento delle lapidi esistenti con pietra d'Istria e dei basorilievi delle navate rivestite in pietra.

Queste modificazioni costeranno 180 mila lire, oltre la somma già ricordata.

L'importo verrà raccolto tra la cittadinanza che concorrerà certamente alla nobilissima opera con quello slancio generoso con cui risposero le popolazioni di tutti i paesi friulani, sino ai più piccoli.

Quanto prima un apposito comitato formato su larga base, provvederà alla raccolta delle offerte e fin da ora fa affidamento nel concorso della cittadinanza.

I lavori di adattamento del Tempietto verranno incominciati in breve.

DANNI DI GUERRA
Bollo sulle cambiali, anticipazioni

Il Comitato Friulano per i danni di guerra si preoccupò della grave ripercussione che il nuovo decreto, che abolisce ogni esenzione di bollo sulle cambiali, porta nell'economia delle anticipazioni fatte o da farsi dall'Istituto Federale di Credito.

Nessuno dei friulani disconosce certamente le giuste ragioni che spingono il Governo a realizzare tutte le maggiori economie e tutte le migliori fonti di rinsanguamento dell'Erario; ma deve altrettanto disconoscere il diritto di intervenire contro i danneggiati di guerra, i quali — non bisogna dimenticarlo — anche in queste forme di anticipazioni del Federale sono sempre dei veri e propri creditori del Governo.

Ed in questa veste non possono assoggettarsi ad una tassa che, quanto mai, dovrebbe stare a carico del debitore e non del creditore.

Per iniziare questa nuova forma di protesta nei modi più sereni e più seri, il Comitato ha creduto di dover prospettare la cosa al Commissario Politico, il quale, rendendosi conto — perchè qui in mezzo a noi — della fondatezza delle nostre ragioni, se ne valga per portarle con energica persuasione al potere centrale.

Ecco la lettera ieri indirizzata all'avvocato Pisenti:

«Mi permetto sottoporre alla sua benevola attenzione, perchè voglia farne oggetto di discussione con S. E. il Ministro delle Finanze, la grave situazione nella quale vengono a trovarsi i danneggiati di guerra che ebbero anticipazioni dall'Istituto Federale di Credito, coll'applicazione del R. D. 11 gennaio 1923 n. 282, per il quale dal 1. marzo corrente cessano le esenzioni in materia di tassa di bollo su tutte le cambiali.

«Ella sa, egregio avvocato, che le cambiali dell'Istituto Federale erano esenti da bollo e sa pure che questo servizio anticipazioni ha un carattere così speciale ed è così intimamente legato alle ragioni di credito che i danneggiati di guerra hanno verso lo Stato, per cui nessun'altra delle istituzioni post-belliche che godettero l'esenzione dai bolli cambiari, meritano tanta benevola attenzione, quanto questa.

«Ora è a far presente che l'imporre la tassa bollo sulle cambiali di rinnovazione dell'Istituto Federale, data l'entità delle somme anticipate, data la tenuità dell'interesse ridotto appunto perchè lo stesso Governo ha compreso la necessità di alleggerire il peso di queste anticipazioni le quali perderebbero il loro carattere se dovessero diventare, quali non possono essere, delle sovvenzioni; gravare dunque le anticipazioni di questa tassa, che rappresenta il mezzo per cento d'interesse, sarebbe misura assolutamente insopportabile.

«S'Ella pensa, egregio avvocato, alle sempre crescenti falcidie, agli enormi ed estenuanti ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti di questi risarcimenti, che il nostro Comitato ha sempre strenuamente difeso, intendendo così difendere anche l'onore e il decoro dello Stato che ha emesso e non può disconoscere la legge indennizzatrice, io credo che troverà doveroso difendere la giusta e certamente, per lo Stato, non troppo onerosa proposta che mi onoro presentarle.

«Certo sul di Lei autorevole appoggio e sull'amore ch'Ella porta ed ha sempre portato al nostro paese, Le anticipo i più vivi ringraziamenti e le invio i miei più cordiali saluti.

Comitato Friulano d'Azione per i danni di guerra: f.to *Ing. C. Fachini*».

La morte di un vecchio usciere

E' morto ieri Bonaventura Pravisani di anni 72, usciere presso la R. Procura del Re.

Era un vecchio pensionato ligio al suo dovere, galantuomo sino allo scrupolo, affezionato all'ufficio come ai funzionari, dei quali tanti e tanti vide passare nella lunga serie di anni in cui prestò il suo servizio.

Alla sua memoria di galantuomo e di lavoratore, un mesto saluto.

La lettura di ieri sera all'Accademia

Una interessante lettura tenne il prof. Antonio Battistella alla nostra Accademia, ieri sera. Riguardava essa l'ordinamento interno della città di Udine nel secolo XVI. Il lettore descrisse le condizioni della popolazione udinese, che raggiungeva allora i 14.000 abitanti; parlò della divisione dei cittadini nelle due classi dei *nobili* e dei *popolari*; delle contese tra essi e di quelle con la nobiltà castellana che pretendeva avere nella città il predominio; degli sforzi del Comune e del governo per ricondurre la concordia nella città. Uno dei mezzi che servirono a tale scopo fu la ricostituzione delle *vicinanze* o assemblee popolari di ciascun borgo e del loro riordinamento per evitare eccessi ed abusi nelle loro attribuzioni. Venne poi a parlare della amministrazione municipale tenuta dal *Consiglio* e dalla *convocazione*, dell'opera loro, della cura per il decoro della città, dei vari uffici da essi dipendenti e del numerosissimo stuolo degli impiegati comunali.

Prese quindi in esame particolare la parte riferentesi alle finanze comunali, accennando alle fonti delle entrate, specialmente ai dazi, ed alle cause delle spese e dimostrò come, generalmente, le condizioni economiche del Comune fossero tutt'altro che floride e come ci sia voluta l'onestà e abilità degli amministratori per condurre l'azienda municipale senza guai e sempre con dignità e con prudenza, a malgrado di dolorosi e onerosi espedienti ai quali, in difficili momenti, furono costretti a ricorrere per far fronte alle deficenze del pubblico erario e a bisogni imprescindibili della comunità.

La lettura, applaudita dai numerosi convenuti, riuscì a darci un'idea di quale era l'ordinamento amministrativo della città durante il cinquecento.

Riduzione dei prezzi per l'energia elettrica

Il Consiglio di amministrazione della Società Friulana di Elettricità ha in questi giorni approvato una riduzione sul prezzo dell'energia elettrica per luce e contatore a vantaggio dei consumi più difusi: così i primi 20 Kwora mensili passeranno dal 1. Aprile p. v. da lire 1.20 a lire 1.10; i successivi consumi mensili da lire 1. a lire 0.90.

Per le Opere Pie gestite da Enti Pubblici i suesposti prezzi si riducono rispettivamente a lire 1. e a lire 0.85.

Sono esenti da queste riduzioni i piccoli centri con meno di 300 Utenti per i quali le spese di distribuzione sono relativamente molto elevate.

Anche per le lampadine normali, la Società ha disposto di praticare qualche facilitazione applicabile però soltanto ai propri Utenti ed in relazione ai loro consumi.

Appena ricevuta la presente comunicazione abbiamo creduto bene di interpellare la amministrazione della SFE per sapere se ci potesse essere qualche speranza che le buone intenzioni manifestate nel campo luce, si estendessero anche alla forza motrice. Ci si rispose che, se fosse stato possibile la SFE lo avrebbe fatto senz'altro, ma la cosa è impossibile perchè per provvedere al continuo accrescersi delle richieste di forza motrice occorre provvedere al continuo accrescersi delle richieste di forza motrice occorre attingere a impianti nuovi, il cui valore è talmente iperbolico da portare il costo della nuova energia prodotta al disopra dell'attuale prezzo di vendita.

Unione Agenti
Commissioni arbitrali dell'impiego privato

Dall'Unione Agenti e Impiegati Privati di Udine riceviamo il seguente comunicato:

Il Consiglio dell'Unione Agenti e Impiegati privati, riunitosi per esaminare la portata — nei riguardi della classe impiegatizia — delle decisioni della Corte Suprema a Sezioni riunite, presid. dal Mortara, circa le Commissioni arbitrali per l'impiego privato, nella quale decisione afferma la incostituzionalità delle attuali Commissioni;

rilevando come tale decisione abbia una portata gravissima per la classe impiegatizia in generale, e particolarmente per quegli impiegati che abbiano, per la definizione delle loro vertenze coi datori di lavoro, instaurato giudizio presso le Commissioni Arbitrali o si trovino in sede di ricorso per le sentenze già emesse;

ha pertanto immediatamente provveduto ad informare S. E. il Ministro del Lavoro della situazione creatasi, invitandolo a dare immediate disposizioni, con particolare urgente provvedimento, per le cause in corso ed a provvedere per la definitiva sistemazione delle Commissioni Arbitrali per l'Impiego Privato.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico il dott. prof. G. Calligaris terrà la seconda lezione su «Il corpo umano: organi dei sensi».

Conferenza agraria ai militari

Domenica, 18, alle ore 10, nella caserma di cavalleria «Vittorio Emanuele II» sarà tenuta dal prof. E. Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura, una conferenza sul tema: «Dopo la vittoria delle armi, la vittoria del grano».

Vi assisteranno le truppe del reggimento Monferrato, del Battaglione Alpino Feltre e della 6. Batteria di Montagna.

La conferenza sarà ripetuta la domenica successiva nella caserma di Prampero per le rimanenti truppe del Presidio.

Nuovo ritrovo

Ai tanti buongustai che si domandano dove poter gustare un ottimo bicchier di vino, si può felicemente consigliar due passi fino in via Rauscedo, di fianco alla posta, ove troveranno il «Nuovo assaggio», ottimo e simpatico ritrovo che offre i migliori vini nostrani e nazionali. Auguri, al nuovo ritrovo dei buongustai.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Piccoli Tullio: Del Bianco Antonietta lire 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memoria di suo padre: Giovanni Bernardon 10.

Assemblea dei Veterani e Reduci

I soci della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, sono convocati in assemblea generale nel locale della sede, sita in Piazza dell'Ospedale, domenica 25 corr. alle ore 14.

Due ladri sorpresi nella Prefettura Nuova
Una cassaforte scassinata

Il custode della Prefettura, Vili... Ciochiatti, in una visita fatta stanotte ai locali, udì rumori che gli sembrava provenissero dal Provveditorato agli studi nel nuovo Palazzo degli Uffici. Capì che ignoti stavano commettendo qualche cattiva azione. Corse al nucleo dei carabinieri di via Prefettura e poco dopo il bravo custode fermò la pattuglia dei carabinieri che era in via Aquileia, con un brigadiere e la condusse subito presso il palazzo.

Dentro, i ladri continuavano il loro lavoro, chiusi nell'interno. La porta sulla via fu aperta ed i carabinieri salirono, il Provveditorato era chiuso e il Ciochiatti corse fin alla abitazione del Provveditore cav. Gentile a farsi dare le chiavi per poter sorprendere sul fatto i malandrini.

Nel frattempo i carabinieri stavano silenziosi, in agguato. D'un tratto udirono una porta aprirsi nel piano sottostante ove ha sede l'Ufficio provinciale del Lavoro.

I ladri erano dunque là. Discesero e, con la rivoltella in pugno, intimarono ai due sconosciuti di fermarsi. Li arrestarono e constatarono che avevan scassinato la cassa-forte dell'ufficio trovandovi per magro bottino: sessantacinque lire tanto!

I due audaci sono Arturo Fornasari... Vincenzo di anni 24, già noto alla Questura, e Mario Morgan, di anni 18 da Udine.

Essi confessarono che si erano nascosti nel palazzo, attendendo che gli uffici si chiudessero, per «lavorare» nella tranquillità della notte.

Sono stati passati alle carceri.

Fu sequestrato tutto un arsenale di arnesi del mestiere.

Un processo destinato a suscitare vivo interesse

Per una prossima sessione di Assise da tenersi in maggio, è stato fissato il processo per calunnia a carico del delegato di P. S. dott. Maggiulli e della donna di malaffare Melania Zanier.

Il processo è destinato a suscitare vivissimo interesse ed è una vera pagina di romanzo che i giurati ascolteranno giudicando i due imputati, contro i quali la Procura generale ha in questi giorni spiccato — per la seconda volta — mandato di cattura.

Il Maggiulli era commissario di P. S. a Udine al tempo della guerra, e conobbe certa Melania Zanier, giovane di costumi pessimi, della quale egli fu anche l'amante.

Sorse nell'animo del Maggiulli — così l'accusa — il pensiero di servirsi della donna per far carriera; ed architettò un piano davvero diabolico.

La Zanier era stata domestica presso la famiglia Glabrovitz di Cormons, e si era trovata a Udine con uno dei componenti un giovane di professione scultore.

Lo seppe il Maggiulli, il quale le suggerì di avvicinarlo. Un bel giorno, lo scultore Grablovitz è arrestato sotto accusa di spionaggio e di attentato avvelenamento. Al tribunale di guerra di Gemona il Maggiulli sostenne l'accusa: avere lo scultore tentato di sapere, per mezzo della Zanier, la dislocazione delle truppe intorno a Udine, il servizio aereo a Campoformido ecc., e aver poi cercato di sbarazzarsi della complice, fornendole pastiglie al sublimato, presentandogliele come pasticche contro il mal di capo.

Invano il Grablovitz, piangendo, protestò la propria innocenza; la Zanier venne a confermare l'accusa ed il Tribunale lo condannò a dieci anni di reclusione.

Tanto si accorò il giovane scultore, che impazzì e fu internato in un manicomio.

La famiglia si interessò anche dopo della sua sorte, ed avuto sospetto che si trattasse di una falsa denuncia abilmente architettata (per certe frasi sfuggite alla Zanier) presentò all'autorità giudiziaria formale denuncia per calunnia.

L'istruttoria, difficilissima ed assai delicata, fu condotta dal cav. Cavarzerani, il quale a suo tempo aveva avuta la prova che il Maggiulli, aveva architettato, per farsene un merito, l'infame accusa e lo fece arrestare. Il Maggiulli ottenne però più tardi la libertà provvisoria e ricorse alla Suprema Corte di giustizia.

Questa, l'altro giorno, respingeva il ricorso stesso e ordinava l'arresto del commissario, che attualmente trovasi a Roma, e della Zanier, rinviandoli a giudizio davanti alla nostra Corte di Assise.

Un arresto per oltraggio

Ieri i militi della benemerita eseguirono una perquisizione in casa di certo Pietro Biaggianti di Angelo. Il Biaggianti non si trovava a casa, quando vi ritornò saputo della perquisizione si recava in caserma e per protestare cominciò ad insultare il brigadiere al quale si rivolse. Venne perciò tratto in arresto.

Ferimento accidentale

Ieri verso le 16 nel retro della birreria «Gambrinus» la consorte del proprietario signora Maria Del Fabbro Artuso, era in compagnia di due sue nipoti. Una di esse, Anna Comelli di Antonio di anni 16 di Nimis, rinvenne in cucina una piccola rivoltella scacciacani e maneggiandola imprudentemente lasciò partire un colpo.

La pallottola colpì al basso ventre la signora Artuso, che venne subito accompagnata all'Ospedale.

La ferita è lieve e guarirà in 15 giorni.

Morte per intossicazione alcoolica

Riferimmo ieri che all'Ospedale era stata accolta in grave stato la cameriera ventiduenne Maria Grasser di Tarvisio, avvelenatasi con una forte dose di acquavite.

Nel pomeriggio la giovane peggiorò e verso le 18 cessò di vivere.

CRONACA DELLO SPORT
Società di Tiro a Volo

Domenica 18 corrente alle 14 precise avranno inizio allo Stand della Rotonda importanti gare a tiro allo storno dotate di lire 2000 di premi. Essendo il primo tiro della stagione, si prevede un rilevante concorso di pubblico e di appassionati.

TOLMEZZO
Una Cooperativa fra frutticoltori

Abbiamo pubblicato recentemente una estesa e chiara relazione intorno ad una iniziativa dell'Istituto Provinciale di Economia Montana per l'istituzione in Friuli, e precisamente a Tolmezzo, di uno stabilimento per l'utilizzazione industriale delle frutta e di altri prodotti naturali della montagna.

Nella relazione era detto che l'Istituto di Economia Montana avrebbe proceduto a sue spese alla costruzione dei locali e all'acquisto dei macchinari occorrenti allo stabilimento mentre per l'esercizio della industria in parola sarebbe stato necessaria la formazione di una Cooperativa fra i frutticoltori.

Ora il Consorzio agrario di Tolmezzo, d'accordo colla Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha preso l'iniziativa per la costituzione di questa Cooperativa e a tal uopo ha inviato a tutte le Istituzioni agrarie ed a moltissimi frutticoltori della provincia, la seguente circolare:

«Questo Consorzio si è fatto iniziatore per costituire una Cooperativa tra i frutticoltori, allo scopo di organizzare la vendita dei loro prodotti, di provvedere alla trasformazione industriale di quelli non utilizzabili allo stato fresco, di organizzare la raccolta ed utilizzare nel miglior modo i frutti selvatici, i funghi e gli altri prodotti naturali della montagna.

Come la S. V. avrà rilevato dalle relazioni comparse recentemente sui giornali della Provincia, l'Istituto Provinciale di Economia Montana sarebbe disposto a provvedere con i suoi mezzi alla costruzione del fabbricato e all'acquisto dei macchinari necessari allo stabilimento, qualora la costituenda Cooperativa fra i frutticoltori ne assumesse la gestione.

E' nostra ferma volontà di realizzare nel miglior modo la benevola proposta dell'Istituto di Economia Montana ed a tale scopo domandiamo la partecipazione alla costituenda Cooperativa frutticoltori di quanti hanno interesse a ricavare dai loro prodotti il maggior reddito possibile e di quanti hanno a cuore il miglioramento economico ed agricolo della montagna.

Non dubitiamo che anche la S. V. vorrà adeguatamente concorrere a questa iniziativa ed a tale scopo ci permettiamo di allegare alla presente una scheda di sottoscrizione al capitale della costituenda Società, con cortese preghiera di sollecita restituzione debitamente compilata».

Le azioni sono di lire cento cadauna, il cui importo si dovrà versare secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Le sottoscrizioni dovranno essere inviate direttamente al Consorzio Agrario di Tolmezzo oppure alla Cattedra Ambulante di Agricoltura (e sue sezioni) che con entusiasmo si presta a dare tutto il suo appoggio perchè l'iniziativa arrivi presto al fatto compiuto e il Friuli possa contare una nuova utile istituzione che, assieme alle altre numerose esistenti, apporti quel contributo di progresso nel campo agricolo che tutti noi auspichiamo per l'avvenire sempre migliore dell'economia agricola locale.

Conferenze agrarie

Si terranno, domenica 18: alle ore 9, in **Tomba di Buia**, nei locali delle Scuole, dal dott. Botrè della Cattedra di Gemona, sul tema: «Concimazioni».

Alle ore 11, in **Colloredo di Montalbano**, dal dott. Dorta della Cattedra di Udine, sul tema: «Cooperazione agraria».

Un dono artistico di grande valore

Abbiamo ammirato ieri nella sala della Congregazione di Carità, dove ha sede il Comitato per la Grande Fiera di Beneficenza Pasquale, il dono veramente regale inviato dalle Loro Maestà.

Si tratta di un quadro di squisita fattura di quel sapiente e delicato artefice di paesaggi che è Rocco Lentini. Il quadro, ad olio, è di grandissime dimensioni ed è racchiuso in ricca ed artistica cornice. Fu acquistato all'Esposizione di Venezia del 1922, dove figurava fra i migliori e più suggestivi quadri del genere. Esso terrà quindi degnamente il posto d'onore nella Grande Fiera di Beneficenza per la sua cospicua provenienza e per il suo eccezionale valore artistico.

Altri ricchi doni di benemeriti cittadini, delle Ditte commerciali e delle gentili signore Patronesse continuano ad affluire. Tutto lascia presagire un esito dei più brillanti.

Una conferenza
all'Università Cattolica di Milano

Domenica 18 corrente alle ore 10.30, nella sala Maggiore dell'Istituto Tecnico, il rev.mo can. prof. Giuseppe Pecora, terrà una conferenza sull'idealità, sugli scopi, sul funzionamento dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. L'ingresso è libero.

Sono pregati di intervenire gli amici dell'Università e tutti coloro che desiderano meglio conoscere questa grande Istituzione religiosa e patriottica.

Il terremoto

[...] avvertito, iermattina, anche in taluni paesi del Friuli — a Palmanova ed Udine, per esempio: ma neanche tutti tanto fu lieve, qui, la scossa. Invece in talune città dell'Italia meridionale pur senza cagionare danni agli edifici o disgrazie di persone, la scossa fu molto forte, così da guastare (a Napoli, a Foggia) gli strumenti sismici.

Pare che il centro fosse a 500 chilometri in direzione sud-est; e credesi che fosse più precisamente nei paesi balcanici. Finora però mancano notizie in proposito.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 825 a 830; su Belgio da 110 a 113; su Francia da 127.75 a 128.25; su Londra da 98 a 98.25; su New York da 20.80 a 20.90; su Svizzera da 389 a 392; su Berlino da 0.0975 a 0.01050; su Bucarest da 9.50 a 10.25; su Praga da 62.25 a 62.60; su Ungheria da 0.65 a 0.70; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 21.30 a 21.60. Rendita 76.50, consolidato 5 p. c. 86.30.

Fiere e mercati bov. della settimana

Lunedì 19: Maniago, Moggio Udinese, Aiello, Pasian Schiavonesco, Pontebba, Cervignano, Tarcento, Tolmezzo, Azzano Decimo. — Martedì: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo. — Mercoledì 21: Latisana, [...], S. Daniele — Giovedì 22: [...]na, Sacile, Portogruaro — Venerdì [...], Conegliano — Sabato 24: Pordenone.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Stagione lirica

L'Otello replicato ieri sera davanti un pubblico scelto ed elegante, ha riconfermato il lieto successo della prima.

Tutti i valenti interpreti, unitamente al bravo maestro concertatore furono fatti segno a nutriti applausi ed a vivi segni di simpatia durante l'intera serata.

Oggi riposo. Domani «prima» della *Sonnambula*.

CINEMA EDEN

Oggi va allo schermo una nuova grande film della Casa Ambrosio, dal titolo: ROYAL DERBY. Dramma avventuroso in quattro atti, nel quale ha parte principale il popolare «Fracassa» (Casaleggio). La film sarà accompagnata dall'orchestra.

Quanto prima verrà proiettata la grandiosa film teatrale che percorre con straordinario successo i principali Cinema del regno: *I due sergenti*.

CINEMA MODERNO

Per l'ultima volta verrà proiettato questa sera il primo episodio della grandiosa film: «**L'uomo della Foresta**», interpretata in modo insuperabile da Giovanni Raicevich. Questa film ha ottenuto un successo senza precedenti in tutte le principali città d'Italia. Chi non ha ancora visto il primo episodio, non manchi questa sera.

Domani il secondo ed ultimo.

CINEMA CECCHINI

Film della Fortuna. Serie n. 18: numero vincente 736.

Da questa sera si iniziano le rappresentazioni straordinarie del grandioso capolavoro di avventure in sei programmi: «**Il fabbro del convento**» dal celebre romanzo di Ponson du Terrail. Sfarzosa messa in scena. — Autentico capolavoro d'arte. — Seguirà la interessantissima comica del Triangle Comique Troupe: **Il sogno di un fattorino.**

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Venerdì dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Stolz: Principessa Ballerina, valzer;
3. Gomez: Guarany, sinfonia;
4. Catalani: La Wally, fantasia;
5. Massenet: Scene Napoletane;
6. Donizetti: Lucia di Lammermoor, fantasia;
7. Drdla: Celebre serenata;
8. One step. Finale.

ULTIMA ORA

Il Consiglio dei ministri di ieri

ROMA, 15. — Oggi, alle 15, si è riunito il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dell'on. Mussolini.

L'on. De Stefani, ministro delle Finanze, riferisce sulle economie realizzate sul bilancio del ministro dell'Interno per l'esercizio 1923-24, che sono di 160 milioni, dovute in gran parte all'abolizione della R. Guardia.

FERROVIE ALL'INDUSTRIA PRIVATA.

Il Consiglio tratta quindi ampiamente, consacrandovi quasi tutta la seduta, il problema ferroviario e delle comunicazioni marittime. Il ministro dei Lavori Pubblici on. Carnazza illustra i criteri che regoleranno la compilazione dei progetti di legge esecutivi e cioè: uno per la cessione dell'esercizio delle ferrovie statali all'industria privata; un altro per la concessione all'industria privata della costruzione di linee ferroviarie (fra cui la direttissima Bologna-Firenze, per la quale vi sono già parecchie offerte); una per la concessione all'industria privata delle ferrovie complementari sicule e delle comunicazioni marittime fra le isole ed il continente; e, infine, una riguardante riduzioni sulla concessione di carte di libera circolazione, di biglietti gratuiti, di scompartimenti riservati e vetture-salone sulle ferrovie dello Stato.

PROVVEDIMENTI VARI

Il Consiglio si è quindi occupato di provvedimenti di ordinaria amministrazione, tra cui l'approvazione di un regolamento per la profilassi delle malattie celtiche, allo scopo di difendere la salute pubblica e di preservare la collettività dalla degenerazione fisica.

Per una madre che ha dato dieci figli alla Patria

Su proposta del Presidente, il Consiglio dei ministri approva poi uno schema di decreto con cui si concede l'assegno straordinario annuo a vita di lire 4 mila, indipendentemente dalla pensione privilegiata di guerra concessa al marito Pani Lorenzo, ad Elena Cabia maritata Pani di Thiesi (Sassari). Questa donna, con sublime patriottismo, lottando contro gli impulsi del suo generoso affetto materno, donò alla Patria tutti i suoi dieci figli maschi che aveva allevato nel culto dell'Italia e li incitò ad accorrere sul campo dell'onore, quando non ne avevano il dovere. Tutti e dieci si comportarono valorosamente in guerra: due di essi caddero ed altri due rimasero grandi mutilati di guerra. Con questo eccezionale provvedimento, il Consiglio dei ministri ha voluto dimostrare in modo tangibile l'ammirazione e la riconoscenza dello Stato verso i meriti singolari di questa umile madre che vive in condizioni di bisogno e che è l'esempio più fulgido del patriottismo e del sacrificio delle donne d'Italia.

Il casermaggio dei Carabinieri torna alle Provincie

Il provvedere i locali per le caserme dei Reali Carabinieri spettava nel passato alle Provincie. Un decreto del 1919 avocò tale servizio allo Stato, consolidando la spesa delle provincie e addossando il di più allo Stato. Questo provvedimento portò alla costituzione di un ufficio al Ministero per amministrare le seimila caserme dei carabinieri e dette luogo ad una amministrazione difficile, lenta e dispendiosa. Col provvedimento odierno si torna all'antico riaffidamento del servizio alle provincie; per non gravarle, però, finanziariamente, si mantiene ferma la spesa consolidata ed a far sostenere allo Stato l'onere rimanente. In tal modo le provincie non avranno nuovi pesi, perchè il loro onere è immutato e lo Stato, invece di quella macchinosa amministrazione, non avrà che da emettere 73 mandati di pagamenti all'anno, per corrispondere alle provincie la quota del concorso nell'accennata gestione. Sarà il lavoro di qualche giorno di un solo ragioniere. La cosa è tanto ovvia che non si comprende come il Governo si potesse indurre nel 1919 ad un così improvvido decreto come quello citato.

Le elezioni amministrative nelle nuove Provincie

Fu prorogato di tre mesi il termine, che scadrebbe il 18 aprile prossimo, per le elezioni generali dei consigli provinciali nelle nuove provincie. Questa proroga è determinata dal fatto che non in tutto il territorio annesso la circoscrizione dei mandamenti è stata ancora stabilita e soprattutto per far partecipare alle elezioni tutti i nuovi elettori.

Nuovi francobolli

Vari provvedimenti adottò il Consiglio dei ministri, di ordine amministrativo — per l'estensione alle nuove provincie delle leggi italiane sulla Pubblica Sicurezza, sulla beneficenza ecc.; altri di carattere militare; altri parecchi presentati dal Ministro delle Poste e Telegrafi, tra cui parecchi per concessione alla industria privata dell'esercizio di impianti telegrafici ecc., ed uno per l'emissione di nuovi francobolli celebranti il fascismo.

Parecchi sono anche i provvedimenti finanziari adottati su proposta del ministro De Stefani, fra i quali importanti quelli per semplificare fino agli estremi limiti nel possibile la riscossione delle tasse che attualmente si applicano in materia di scambi e sul commercio degli oggetti di lusso.

Walter Mocchi sfidato da Mascagni

ROMA, 15. — Dopo l'incidente fra il maestro Mascagni e Walter Mocchi, al termine della seduta antimeridiana del Congresso al Teatro Lirico, il maestro Mascagni ha inviato i suoi padrini — il sen. Alberto Bergamini e Luigi Lodi — a Walter Mocchi, il quale ha incaricato a sua volta di rappresentarlo nella vertenza cavalleresca l'on. Marchesano e il colonnello Corazzin. I quattro padrini si sono già incontrati.

Il decreto per le otto ore di lavoro

ROMA, 15. — Ecco gli articoli principali del testo del decreto relativo alla giornata delle otto ore di lavoro:

Art. 1. — La durata massima normale della giornata di lavoro degli operai e impiegati nelle aziende industriali o commerciali di qualunque natura, anche se abbiano carattere di istituti d'insegnamento professionale e di beneficenza, come pure negli uffici dei lavori pubblici, negli ospedali, ovunque è prestato un lavoro salariato o stipendiato alle dipendenze sotto il controllo diretto altrui, non potrà eccedere le otto ore al giorno, o le 48 settimanali di lavoro effettivo. Il presente decreto non si applica al personale addetto ai lavori domestici, al personale direttivo delle aziende ed ai commessi viaggiatori per i lavori eseguiti a bordo delle navi. Per gli uffici ed i servizi pubblici, anche se gestiti da assuntori privati, si provvederà con separate disposizioni.

Art. 2. — Per le aziende agricole le disposizioni del presente decreto sono applicabili all'avventiziato; per le altre forme di contratto e a salario sarà provveduto in sede di regolamento, di concerto con il ministro dell'Agricoltura. Sono esclusi i contratti di lavoro a compartecipazione.

Art. 3. — E' considerato lavoro effettivo ai sensi del presente decreto ogni lavoro che richieda una applicazione assidua e continuativa. Conseguentemente, non sono comprese nella dizione di cui sopra quelle occupazioni che richiedono per la loro natura un lavoro discontinuo o di semplice attesa o custodia.

Art. 4. — Nei lavori agricoli e negli altri lavori per i quali ricorrano necessità imposte da esigenze tecniche e stagionali, le otto ore giornaliere e le 48 ore settimanali, di cui all'art. 1, potranno essere superate, purchè la durata media del lavoro entro determinati periodi non ecceda quei limiti che saranno stabiliti con decreto reale su proposta del ministro, uditi i ministri competenti ed il Consiglio dei ministri; oppure con accordi stipulati tra le parti interessate. Nei casi di urgenza le autorizzazioni devolute al ministero per il lavoro possono essere date provvisoriamente dal capo circolo dell'Ispettorato del lavoro.

L'articolo 5 ammette il lavoro straordinario, cioè oltre l'orario delle otto ore, purchè non superi le due ore al giorno e, comunque, le 12 ore settimanali e sia rimunerato con un aumento di paga non inferiore al 10 per cento su quello del lavoro ordinario.

Il decreto andrà in vigore quattro mesi dopo la sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

I decreti sul lavoro

ROMA, 16. — Il Presidente del Consiglio, nella sua qualità di ministro degli affari esteri, ha sottoposto ieri alla firma reale due decreti relativi alle convenzioni del lavoro stabilite a Washington, promossi di concerto coi ministri del lavoro, dell'industria, del commercio e delle finanze. Col primo di essi viene data piena ed intera esecuzione nel Regno alle tre convenzioni relative alla disoccupazione, al lavoro notturno delle donne ed al lavoro notturno degli adolescenti nell'industria. Col secondo, che dovrà essere sottoposto al Parlamento per la conversione in legge, si ratifica e si dà esecuzione alla convenzione che limita il lavoro ad otto ore giornaliere e 48 settimanali negli stabilimenti industriali. L'ex-ministro Thomas, direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro presso la Società delle Nazioni, ha fatto pervenire al capo del governo i suoi ringraziamenti e le felicitazioni per il contributo dato alla legislazione internazionale del lavoro.

La Regina Milena è morta

NIZZA, 16 — La Regina Milena è morta questa notte alle ore 1.20. La Regina d'Italia si trovava presso sua madre. Essa aveva lasciato il capo di Antibo a mezzanotte, in treno speciale, diretta in Italia. La famiglia della ex Regina avvisò del peggioramento, la Regina Elena, a mezzo di un telegramma che raggiunse il treno speciale alla stazione di Genova. La Regina Elena tornò immediatamente indietro, giungendo in tempo per raccogliere l'ultimo respiro della madre.

Si riparla di mediazione

BERLINO, 16. — Nei circoli di Berlino si torna a parlare di mediazione nel conflitto con la Francia che si trascina ormai senza che una qualsiasi soluzione si faccia strada.

Dopo otto settimane di lotta nella regione carbonifera, nessuno dei due contendenti accenna a cedere, sebbene si vadano entrambi logorando. I franco-belgi, dalla Ruhr, carbone non ne esportano, ma anche per la Germania le cose non vanno meglio, perchè la sua attività in quelle regioni è pressochè annientata. — Quindi: danno per i franco-belgi, danno per la Germania e conseguenze disastrose per l'intera Europa.

Non è necessario essere dotati di una soverchia dose di buon senso per capire che la lotta non può essere prolungata indefinitamente, senza giungere a complicazioni irreparabili, e che quindi la necessità di uscire da questo vicolo cieco si fa imperiosa.

Il Ministero degli Esteri e quello delle Finanze sarebbero occupati ad elaborare le nuove proposte tedesche che non sarebbero molto differenti da quelle che il segretario di Stato Bergmann era stato incaricato di sottoporre alla Conferenza di Parigi e che il Presidente del Consiglio francese, a quanto si afferma da parte tedesca, non volle nemmeno prendere in considerazione. La Germania, insomma, offrirebbe in conto riparazioni 25 miliardi di marchi oro, basandosi sul parere dato dalla Commissione dei banchieri internazionali, circa la reale possibilità di pagamento dell'Impero tedesco.

La difficoltà starebbe nell'indurre la Germania a fare il primo passo, e perciò si pensa ad una mediazione anglo-americana.

A Londra, l'opinione prevalente è che la mediazione dovrebbe essere offerta ufficialmente dal Consiglio della Lega delle Nazioni, a nome di tutte le nazioni neutrali e delle nazioni alleate, che non hanno partecipato all'azione della Ruhr. Questo sarebbe, nel pensiero degli inglesi, il modo migliore per salvaguardare la suscettibilità della Germania e della Francia.

Notizie in breve

— Le condizioni della Regina Milena del Montenegro, madre della Regina Elena la quale si trova al suo capezzale, sono oltremodo inquietanti.

— Il Re ha fissato il 9 aprile come data per il matrimonio della principessa Jolanda col conte Calvi di Bergolo.

— Domenica, a Roma, s'inaugurerà il secondo Congresso internazionale delle Camere di Commercio. Vi parteciperanno rappresentanti delle Camere di Commercio di trentadue nazioni ed i rappresentanti diplomatici degli Stati relativi.

— Il comm. Michele Bianchi, segretario generale al Ministero degli Interni, è stato nominato consigliere di Stato.

— Giovanni Papini, l'autore della «Vita di Cristo» fu nominato preside della Facoltà di lettere alla Università Cattolica di Milano.

— Una frana colossale si è determinata sulla Porrettana, fra Vergato e Riola (Bologna). La frana ha un fronte di due chilometri ed avanza di circa 40 centimetri all'ora, minacciando seriamente la viabilità.

— La Regina di Svezia che soggiorna ora a Sorrento, fu derubata di una cappelliera contenente sei cappelli e molte piume di valore.

SOCIETA' FRIULANA DI ELETTRICITA'

Anonima con sede in Udine

Cap. Soc. L. 3 500.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 30 Marzo 1923, alle ore 11, in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno di lunedì 16 Aprile 1923 alle ore 11 in seconda convocazione, nei locali della Società in Udine (salita Castello n. 2), per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Bilancio al 31 Dicembre 1922. Riparto Utili, Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Nomina di Amministratori e di Sindaci;
3. Emolumento ai Sindaci effettivi per l'esercizio 1923.

Per intervenire all'assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni (titoli al portatore e certificati nominativi), non più tardi del giorno di sabato 24 marzo 1923, in Udine: presso la sede della Società, o presso la Banca del Friuli ed in Venezia: presso la Società del Cellina.

Udine, li 16 Marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

COOPERATIVA DI CONSUMO TAVAGNACCO

AVVISO D'ASSEMBLEA

I soci sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà a Tavagnacco, nell'Asilo Infantile: il giorno 23 corrente mese, alle ore 18.30 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione Bilancio 1922;
3. Nomina delle cariche scadute;
4. Varie.

Tavagnacco 15 marzo 1923.

Il Presidente
Cristofori Francesco

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo parole 20)

Domande d'impiego

AMMINISTRATORE agricolo per importante tenuta campi 2000 Bassa Friulana, con buona retribuzione cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 623 B. Unione Pubblicità. Udine.

SERIO piazzista affari ferramenta costruzione, zona Veneta, cercasi forte provvigione. Scrivere Cassetta 610 U. Unione Pubblicità. Udine.

AGENTE capace e pratico cercasi per Negozio fino generi alimentari, con cauzione. Offerte dettagliate con referenze, copie attestati indirizzare Casella postale 462. Trieste. Centro.

Fitti

STANZA AMMOBIGLIATA centrale, studio vuoto, affittasi anche separatamente. Rivolgersi Unione Pubblicità. Udine.

LOCALE d'affittare per uso magazzino o laboratorio sito in via Molin Nascosto n. 6. Metri quadrati 230 in sei vani ampi e luminosi al 1. e 2. piano. Per trattative rivolgersi medesimo locale.

COMMERCIALI

VENDONSI mobili per camera da pranzo e salotto. Scrivere Cassetta 611 V. Unione Pubblicità. Udine.

MOBILI a prezzi convenienti per ufficio, laccati da cucina, salottini, sale da pranzo, camere da letto ecc. Angelo Ferrario, Viale Stazione 3, Udine.

Cassa di Risparmio di Udine

CON AGENZIA IN PORDENONE

Esercizio 88°

Patrimonio L. 6.031.034,51 — Beneficenza erogata a tutto il 31-12-922 L. 2.934.[illegible]3.22

Situazione al 28 Febbraio 1923

ATTIVO

Cassa contanti		L. 1.617.[illegible]3.77
Mutui e prestiti ipotecari		» 7.43[illegible]7.56
Mutui e prestiti i conti corr. chirografari		» 8.88[illegible]04.77
Conti correnti con garanzia		» 7.77[illegible]06.65
Prestiti sopra pegno e riporti		» [illegible]9.983
Valori pubblici		» 16[illegible]7.183
Buoni del Tesoro		» 74.[illegible]915
Partecipazioni		» 7.2[illegible]000.
Cambiali in portafoglio	ordinarie	» 23.2[illegible]023.—
	agrarie	» 8.40[illegible]85.—
Conto corrispondenti		» 3.3[illegible]50.43
Residui rendite scadute e dietim interessi		» 60[illegible]43.15
Mobilio		» [illegible]512.—
Crediti diversi		» 60[illegible]02.73
Totale Attivo		L. 161.[illegible]0.06
Titoli a cauzione		» 11.1[illegible]08.38
Valori a custodia		» 26.6[illegible]27.18
Spese dell'Esercizio in corso		» 96[illegible]07.09
		L. 200.67[illegible]2.71

PASSIVO

Depositi al portatore	L. 82.139.070.76	
» nominativi	» 18.294.348.98	
» a piccolo risparmio	» 1.140.902.99	
» in conto corr.	» 2.990.901.63	
Totale depositi		104.55[illegible]4.36
Interessi maturati sui depositi		51[illegible]57.40
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		» 6.0[illegible]00.—
Conto corrispondenti		» 30.9[illegible]98.20
Cambiali riscontate		» 8.3[illegible]26.—
Risconto Portafoglio e valori		» 1.4[illegible]31.06
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		» 3.42[illegible]79.80
Totale Passivo		L. 155.5[illegible]5.62
depositi di titoli e valori — a cauzione		» 11.1[illegible]08.33
depositi di titoli e valori — a custodia		» 26.6[illegible]27.18
Fondo di riserva	L. 5.323.490.35	
» oscillazioni valori	» 707.543.06	
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1922		L. 6.031.[illegible]4.51
Rendite dell'Esercizio in corso		» 1.2[illegible]15.62
		L. 200.6[illegible]2.71

Il Direttore	Il Presidente	Il Consig. di turno	L'Ispettore
rag. L. FERRINI	dott. L. FABRIS	avv. A. MINI	rag. R. PIVA